

Quattro milioni di euro dalla Regione contro lo sfruttamento lavorativo, ecco il progetto

Autore: Redazione

Data: 19 Aprile 2024



Offrire assistenza ai cittadini di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti in Italia, vittime o potenzialmente suscettibili di sfruttamento lavorativo. È lo scopo dell'avviso emanato dall'assessorato regionale della [Famiglia](#) e delle politiche sociali che intende individuare soggetti del terzo settore per la realizzazione e la gestione di Poli sociali integrati, uno per ciascuna provincia e città metropolitana della Sicilia, in grado di offrire le prestazioni previste. Le risorse messe a disposizione della [Regione](#) per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione condivisa degli interventi e dei servizi, sono pari a oltre quattro milioni di euro.

Il progetto

Gli enti interessati dovranno sviluppare un progetto per la gestione degli interventi. Viene così colmato un vuoto per i cittadini dei Paesi terzi che, uscendo dai [centri d'accoglienza](#), possono trovare strutture in grado di dare loro informazioni e orientarli.

Il governo regionale vuole ampliare l'azione di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e irregolare e alle forme di sfruttamento lavorativo, soprattutto nel settore dell'agricoltura, e tutelare le vittime, attraverso la condivisione di azioni, buone pratiche, informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici.

Gli obiettivi

Tra gli obiettivi, rafforzare la governance regionale per la definizione di modelli di intervento integrati da declinare nei diversi ambiti territoriali; mettere in atto tutte le azioni per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e irregolare e delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime; valorizzare il ruolo delle imprese e degli attori del mercato del lavoro e della formazione per l'attuazione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno del caporalato nonché di protezione e assistenza alle vittime; migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi sul territorio.

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di gestione condivisa del servizio, con la relativa documentazione firmate digitalmente, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it. L'Avviso di manifestazione di interesse è pubblicato sul sito della Regione Siciliana a questo [link](#).

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/regione-fondi-lavoro-regione-sfruttamento/1005632/>

Generato il 18/06/2026